

Sapienza

7 ¹ Anch'io sono un uomo, mortale come tutti gli altri, discendente del primo uomo che fu impastato di terra. Nel ventre di una donna è stato modellato il mio corpo. ² A partire dal seme di un uomo e dal piacere che accompagna l'amore, per dieci mesi il sangue materno mi ha dato consistenza. ³ Appena nato ho respirato la stessa aria di tutti, sono entrato in un mondo dove tutti soffrono allo stesso modo e, come per gli altri, il pianto è stato il mio primo grido. ⁴ Come tutti sono stato fasciato e circondato di cure. ⁵ Nessun re ha cominciato a vivere in un altro modo: ⁶ per tutti c'è una sola maniera di entrare nella vita e di lasciarla. ⁷ Perciò ho pregato Dio e Dio mi ha dato la saggezza, l'ho invocato e ho ricevuto lo spirito della sapienza. ⁸ Ho preferito la sapienza alla conquista del potere e la ricchezza mi è parsa un niente al suo confronto. ⁹ La sapienza è ben più di una gemma inestimabile, tutto l'oro del mondo è come una manciata di sabbia e l'argento di fronte a lei è paragonabile al fango. ¹⁰ L'ho preferita alla bellezza e alla salute, anzi, le ho dato più importanza della luce, perché so che il suo splendore non viene meno. ¹¹ Dio mi ha donato la sapienza e per mezzo della sapienza tutti gli altri beni, perché nelle sue mani ci sono tesori incalcolabili. ¹² Di tutti ho goduto, convinto che la sapienza li guida, ma non sapevo che la sapienza è anche loro madre. ¹³ Io ho imparato onestamente e vi insegno con generosità, le sue ricchezze non le tengo solo per me. ¹⁴ Per gli uomini esse sono un tesoro inesauribile, chi lo possiede si assicura l'amicizia con Dio, a cui lo raccomandano i doni che gli provengono dalla scuola della sapienza. ¹⁵ Dio mi aiuti a parlare con intelligenza e a riflettere in modo degno dei suoi doni. Egli guida la sapienza verso gli uomini e mette i saggi sulla strada giusta. ¹⁶ Sì, noi e tutti i nostri discorsi, ogni sorta di conoscenza e ogni capacità tecnica, tutto dipende da Dio. ¹⁷ Dio stesso mi ha fatto conoscere come sono veramente le cose, mi ha insegnato la struttura del mondo e il gioco dei suoi elementi, ¹⁸ la

divisione del tempo in presente, passato e futuro, le diverse posizioni del sole e l'alternarsi delle stagioni. ¹⁹ Ho conosciuto il ciclo dell'anno e la posizione delle stelle, ²⁰ la natura degli animali e l'istinto delle bestie feroci, i vari tipi di piante e il potere curativo delle radici, la forza dei venti e i pensieri degli uomini. ²¹ Ho potuto conoscere le cose più nascoste come quelle evidenti perché la sapienza, artefice del mondo, mi ha istruito. ²² La sapienza è uno spirito intelligente e santo, unico nel suo genere e interiormente ricco, sottile, agile e penetrante, limpido e senza macchia; benevolo, amante del bene e pronto ad agire, ²³ spontaneo, generoso e amico dell'uomo, stabile, sicuro e tranquillo, onnipotente e capace di controllare tutto, di penetrare in ogni essere intelligente, puro, finissimo. ²⁴ La sapienza si muove con estrema agilità, è così immateriale che passa dappertutto e penetra in ogni cosa. ²⁵ È come un fluido che emana dalla potenza di Dio, un'irradiazione perfetta di Dio che è sovrano glorioso. Nessun'ombra può offuscarla. ²⁶ È un riflesso della luce eterna, uno specchio lucido, ti fa vedere che Dio agisce ed è un'immagine della sua bontà. ²⁷ Da sola può fare ogni cosa; essa non cambia mai, ma rinnova l'universo. Accompagna gli uomini buoni di ogni generazione, li fa diventare amici di Dio e suoi profeti. ²⁸ Perché Dio ama solo chi vive a tu per tu con la sapienza. ²⁹ Essa è più bella del sole e di ogni costellazione. Paragonata alla luce si rivela superiore: ³⁰ infatti alla luce succedono le tenebre, ma il male non la vincerà mai sulla sapienza.